

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

“Don Luigi Sturzo”



Via Sant'Ignazio di Loyola, 7 – 90011 Bagheria (PA)
Tel. 091931656 – Codice Fiscale: 90025940827 – Codice Univoco: UFX0Z4
Mail: pais04300x@istruzione.it – PEC: pais04300x@pec.istruzione.it
Sito web: www.donluigisturzobagheria.edu.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

*In applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 Giugno 1998, n. 249
modificato dal DPR 21 Novembre 2007, n. 235)*

*Approvato in Collegio dei Docenti in data 30.10.2025 con delibera n. 39 ed in Consiglio di Istituto
in data 30.10.2025 con delibera n. 27*

La scuola, in virtù della delega conferitale dalla famiglia, assume un ruolo cruciale nel compito educativo dei giovani affidati alle sue cure. In questo contesto, è imperativo che la scuola adoperi sforzi significativi per prevenire e gestire comportamenti scorretti da parte degli alunni. Il presente regolamento si focalizza sui comportamenti degli studenti durante le normali attività scolastiche o in qualsiasi altra attività collegata alla vita scolastica, come attività integrative o viaggi d'istruzione.

Quando tali comportamenti diventano lesivi dei diritti individuali o configurano un mancato rispetto dei doveri degli studenti, il regolamento si propone di intervenire in modo appropriato. La previsione di sanzioni necessarie è concepita come parte integrante di un quadro più ampio di educazione alla cultura della legalità. Quest'ultima è definita come il rispetto per la persona umana e per le regole che costituiscono le fondamenta della convivenza sociale.

Le sanzioni contemplate nel regolamento sono pensate per essere proporzionate all'eventuale mancato rispetto delle norme stabilite. L'obiettivo non è solo quello di punire, ma soprattutto di favorire la crescita e lo sviluppo degli studenti attraverso una comprensione più profonda delle conseguenze dei loro comportamenti. L'educazione alla cultura della legalità mira a formare cittadini consapevoli, rispettosi dei diritti altrui e partecipi alla costruzione di una società basata sulla giustizia e sulla responsabilità individuale.

La collaborazione tra la scuola, la famiglia e gli studenti stessi è essenziale per garantire il successo di questo approccio educativo. La comunicazione aperta e trasparente tra tutte le parti coinvolte è incoraggiata, al fine di favorire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e orientato al benessere di tutti gli studenti.

All'inizio di ciascun anno scolastico, la Scuola si impegna a promuovere la consapevolezza degli studenti e delle loro famiglie riguardo al processo educativo in atto. A tale scopo, il Regolamento Disciplinare d'Istituto verrà letto in classe con l'obiettivo di:

1. Far conoscere chiaramente i diritti e i doveri degli studenti, stabilendo una base solida per la costruzione di un ambiente scolastico rispettoso e collaborativo.
2. Sensibilizzare gli studenti affinché riflettano sulle conseguenze delle proprie azioni, incoraggiandoli a

comprendere appieno le scorrettezze o gli inadempimenti sanzionabili all'interno della Comunità scolastica. Inoltre, verranno illustrate chiaramente le sanzioni disciplinari applicabili.

Tutte le inosservanze al Regolamento Disciplinare saranno attentamente valutate dal Consiglio di Classe, il quale terrà conto di tali comportamenti durante l'attribuzione del voto di condotta, seguendo la Griglia per l'attribuzione della valutazione del comportamento.

Al fine di promuovere una massima trasparenza e collaborazione tra scuola e famiglia, i genitori avranno la possibilità di consultare il Registro Elettronico in qualsiasi momento. Questo strumento fornirà informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli, sui voti ottenuti, sulle lezioni svolte, sui compiti assegnati e sui provvedimenti disciplinari adottati.

Sezione comportamenti sanzionabili e sanzioni

ART. 1: PRINCIPI GENERALI

La responsabilità disciplinare è un aspetto strettamente personale e nessuno può essere soggetto a sanzioni disciplinari senza aver avuto l'opportunità di esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari sono concepiti con uno scopo educativo, volti a rinforzare il senso di responsabilità degli individui e a ripristinare i rapporti all'interno della comunità scolastica.

È fondamentale sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee e vengono calibrate in modo proporzionato alla natura dell'infrazione disciplinare commessa. Inoltre, tali misure sono orientate, per quanto possibile, dal principio della riparazione del danno, cercando di ripristinare un equilibrio all'interno della comunità.

Durante l'applicazione delle sanzioni disciplinari, si tiene conto attentamente della situazione personale dello studente coinvolto. Questo approccio mira a considerare le circostanze specifiche e a promuovere un trattamento equo, riconoscendo la diversità delle esperienze e delle sfide individuali. In definitiva, l'obiettivo primario è quello di creare un ambiente scolastico che favorisca lo sviluppo personale degli studenti, incoraggiando la riflessione e il miglioramento del comportamento.

Secondo la recente normativa di cui alla legge 150/2024 e successivi regolamenti attuativi, l'applicazione della sanzione della sospensione, verrà erogata dall'organo competente come segue:

1. fino a due giorni si prevede l'allontanamento dalle lezioni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno portato alla sanzione (ad es. redazione di un elaborato, partecipazione ad un progetto formativo o confronto guidato con i docenti);
2. da tre a quindici giorni il Cdc, con adeguata motivazione, può disporre l'allontanamento dello studente dalla scuola, prevedendo il coinvolgimento degli alunni in attività di cittadinanza solidale, collegate al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ad es. partecipazione ad iniziative di volontariato, collaborazione a progetti scolastici di utilità collettiva o partecipazione ad attività sociali coordinate con enti esterni).
3. superiore a quindici giorni si prevede lo svolgimento di attività riparative e formative, in un'ottica di reinserimento e responsabilizzazione presso enti o associazioni del territorio individuati dall'USR.

Quanto sopra, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

ART. 2: DIRITTI DEGLI STUDENTI

La scuola garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. L'attuazione dell'offerta formativa delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).
2. La tutela della riservatezza e il medesimo rispetto, anche in termini formali, richiesto per tutto il personale scolastico.

3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita all'interno dell'istituto.
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo su argomenti di loro competenza.
5. Una valutazione trasparente e tempestiva delle loro performance e del loro impegno.
6. Iniziative concrete volte al recupero delle situazioni di svantaggio, promuovendo un ambiente inclusivo e favorendo il pieno sviluppo di ciascuno studente.
7. La scuola si impegna a garantire e promuovere tali diritti al fine di creare un ambiente educativo improntato alla partecipazione attiva, alla trasparenza e al benessere degli studenti.

ART. 3: DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:

1. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni, portando con sé tutto il materiale necessario.
2. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze.
3. Svolgere i compiti, sia scritti che orali, assegnati e impegnarsi nello studio.
4. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta durante le attività didattiche programmate.
5. Manifestare educazione e rispetto per le regole scolastiche, evitando comportamenti arroganti e prepotenti.
6. Utilizzare correttamente le strutture e i materiali didattici, evitando danni al patrimonio dell'istituto o altrui.
7. Avere cura dell'ambiente scolastico.
8. Mostrare rispetto nei confronti dei componenti di tutta la comunità scolastica.
9. Prestare attenzione alla propria persona, garantendo igiene personale e adeguato abbigliamento nel rispetto della convivenza civile.
10. Evitare comportamenti che possano offendere la morale, disturbare la civile convivenza e turbare la vita della comunità scolastica.
11. Seguire le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dai regolamenti degli ambienti in cui si trovano.

Questi comportamenti sono essenziali per promuovere un ambiente di apprendimento positivo e rispettoso, contribuendo al benessere e alla convivenza armoniosa all'interno della comunità scolastica.

ART. 4: SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari applicabili agli studenti possono assumere diverse forme, tra cui:

- a. Richiamo verbale da parte dei docenti o del Capo d'Istituto.
- b. Annotazione sul registro di classe da parte dei docenti.
- c. Nota disciplinare sul registro di classe, redatta dai docenti.
- d. Comunicazione alla famiglia da parte del docente, del Coordinatore del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico.
- e. Convocazione dei genitori da parte del Coordinatore del Consiglio di Classe o Dirigente Scolastico.
- f. Sospensione dall'attività didattica, con durata variabile da 1 a 15 giorni, disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi.
- g. Sospensione dall'attività didattica, con durata superiore a 15 giorni, disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto convocato in seduta straordinaria, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi.
- h. Sanzioni amministrative per divieto di fumo.
- i. Esclusione dalle uscite extrascolastiche.
- j. Risarcimento danni.

Queste sanzioni sono proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa e mirano a educare

gli studenti al rispetto delle regole, promuovendo un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e favorevole all'apprendimento. La decisione di applicare una specifica sanzione tiene conto delle circostanze e può richiedere la collaborazione della famiglia per favorire un intervento tempestivo e costruttivo.

Sanzioni diverse dall'allontanamento dalle lezioni potranno prevedere, a titolo esemplificativo lo svolgimento di specifica attività di volontariato, attività di riordino di archivi e cataloghi in biblioteca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificati a scuola, ecc.

Avere subito le sanzioni di cui sopra potrebbe comportare, a discrezione del CdC, l'esclusione dai benefici previsti per le attività extracurricolari (es.: viaggi di istruzione).

SUPPORTO NORMATIVO

La Legge 150/2024 e Regolamenti attuativi approvati dal Consiglio dei ministri a luglio 2025.

Il Decreto Ministeriale n. 5 /2009, all'art. 3, comma 1, dispone quanto segue: *"Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno"*. Pertanto, in sede di scrutinio finale, il Consiglio nell'attribuire il voto di condotta potrà tenere conto anche dei comportamenti relativi al primo quadrimestre.

Il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento" prevede una limitazione rigida per il voto di condotta insufficiente, per le sole ipotesi di violazioni gravi.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/P0 del 31 luglio 2008.

ART. 5: PUNTUALITÀ E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI RITARDI

La puntualità costituisce un elemento fondamentale di rispetto all'interno della nostra comunità scolastica. A tal proposito:

1. Gli studenti sono tenuti ad arrivare puntualmente a scuola e a trovarsi in classe entro l'inizio delle lezioni. Gli alunni devono radunarsi nell'atrio interno alla scuola cinque minuti prima dell'orario ufficiale di inizio delle lezioni, pronti ad entrare in classe con i compagni al suono della campana. L'accesso alle aule del piano superiore è vietato prima di tale orario. Gli studenti devono essere in classe entro le ore 7.45.
2. Gli studenti che arrivano dopo il suono della campana verranno ammessi in classe con un'annotazione del ritardo e dell'ora effettiva d'ingresso sul registro elettronico. Nel caso in cui il ritardo superi i 20 minuti, lo studente sarà ammesso in aula solo se autorizzato dalla Dirigenza. Eventuali deroghe per i pendolari saranno opportunamente autorizzate.
3. In presenza di ritardi frequenti, giustificati o meno da ragioni di forza maggiore, che potrebbero influire sul rendimento scolastico o sollevare dubbi sulle cause stesse, il coordinatore provvederà a informare tramite fonogramma le famiglie.
4. I coordinatori segnalieranno periodicamente alla Funzione Strumentale- Dispersione Scolastica, i nominativi degli studenti che presentano ritardi sistematici, contribuendo a mantenere la massima trasparenza e collaborazione tra la scuola e le famiglie.

SANZIONI

I frequenti ritardi saranno oggetto di sanzioni, comportano la notifica alla famiglia e avranno un impatto sulla valutazione del comportamento al termine del primo quadrimestre e in sede di scrutinio finale. Questa misura mira a sottolineare l'importanza della puntualità e a promuovere un impegno costante da parte degli studenti nel rispettare gli orari stabiliti, favorendo così un ambiente scolastico più efficiente e disciplinato.

ART. 6: FREQUENTI USCITE ANTICIPATE

Gli studenti avranno la possibilità di lasciare la scuola prima della conclusione delle attività didattiche in determinate circostanze. Ciò include situazioni di malessere, gravi motivi familiari o la necessità di sottoporsi

a visite mediche programmate che coincidono con l'orario delle lezioni. Tuttavia, questo sarà consentito solo se gli studenti verranno prelevati da uno dei genitori o da un parente maggiorenne autorizzato dallo stesso genitore.

Per gli studenti maggiorenni, l'uscita anticipata sarà possibile previa presentazione di una richiesta scritta e firmata personalmente. La Dirigenza valuterà la serietà dei motivi addotti.

Si potranno richiedere non più di 5 uscite anticipate per ogni quadrimestre. Le uscite anticipate per motivi di salute saranno concesse solo se lo studente sarà prelevato da un genitore o da un suo delegato autorizzato. Queste misure sono finalizzate a garantire la sicurezza e il benessere degli studenti, mantenendo al contempo un adeguato controllo e monitoraggio delle loro presenze e uscite dalla scuola.

L'uscita anticipata dall'istituto sarà annotata sul registro dal docente presente in classe.

SANZIONI

La frequente uscita anticipata sarà annotata nel registro di classe e verrà inviata comunicazione scritta alla famiglia. Questo intervento mira a sensibilizzare i genitori sull'importanza della frequenza regolare delle lezioni da parte dei loro figli. L'annotazione sul registro e la comunicazione sono strumenti utilizzati per evidenziare e affrontare la problematica, invitando la famiglia a collaborare attivamente per assicurare una presenza costante e continua del proprio figlio durante le attività didattiche.

ART. 7: ASSENZE NON GIUSTIFICATE (per negligenza)

1. Le assenze vanno giustificate nel registro elettronico con puntualità. La giustificazione sarà controllata e validata dal docente della prima ora di lezione.
2. Le assenze della durata di dieci giorni e oltre, causate da malattia, richiedono al momento del rientro dell'alunno/a a scuola un certificato medico che attesti la durata della malattia, la completa guarigione e la possibilità per l'alunno/a di rientrare nella comunità scolastica. Questo procedimento è cruciale per garantire una gestione accurata e trasparente delle assenze dovute a motivi di salute. Il certificato medico fornisce un supporto documentato della situazione, consentendo alla scuola di comprendere appieno le circostanze e di adottare le misure necessarie per agevolare il rientro dell'alunno/a nella routine scolastica in modo appropriato.
3. Si richiede agli studenti di consultare il Registro Argo e di informarsi con i propri compagni riguardo ai compiti assegnati e a qualsiasi altra notizia di loro interesse.

SANZIONI

Le assenze non giustificate verranno sanzionate con l'annotazione sul registro e la comunicazione alla famiglia. In caso di persistenza di tale negligenza, la famiglia sarà convocata a scuola.

ART. 8: CARENTE IMPEGNO NELLO STUDIO

1. Gli studenti devono annotare i compiti, completare regolarmente il lavoro domestico assegnato dai docenti, nonché prestare attenzione nel conservare il materiale scolastico e le attrezzature necessarie per le attività.
2. Gli studenti devono rispettare le scadenze fissate dai docenti per le interrogazioni e i compiti in classe. In assenza di una giustificazione valida o di preavviso, i docenti hanno il diritto di decidere, a loro discrezione, di non consentire il recupero della prova o di optare per una prova suppletiva.

SANZIONI

Le abituali mancanze descritte precedentemente saranno soggette a sanzioni commisurate al livello di gravità e alla loro ripetitività, che possono includere: richiamo orale, annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta inviata alla famiglia e, in casi più gravi o reiterati, la convocazione a scuola di un genitore o di un tutore.

ART. 9: DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA SERENITÀ

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato durante lo svolgimento delle lezioni, il quale comprende:

1. Evitare di disturbare o interrompere il lavoro in classe ripetutamente e per motivi futili, creando impedimenti al docente nell'espletare l'attività didattica e limitando l'attenzione dei compagni. Il disturbo intenzionale viene equiparato a un'azione di pressione psicologica che restringe la libertà personale. Chiunque, con il proprio comportamento, impedisca agli altri di godere appieno del diritto allo studio e ne privi della serenità necessaria al soddisfacimento di questo fondamentale diritto, si rende responsabile di "interruzione di pubblico servizio essenziale".
2. Evitare di diventare protagonisti di interventi inopportuni, come giocare, chiacchierare, ridere, lanciare oggetti, durante le attività didattiche.
3. Evitare di spostarsi o uscire dall'aula senza motivo o autorizzazione.

Queste norme mirano a garantire un ambiente di apprendimento sereno e rispettoso, permettendo a tutti gli studenti di godere appieno del loro diritto allo studio e contribuendo alla creazione di un contesto educativo positivo.

SANZIONI

Le abituali mancanze descritte precedentemente saranno soggette a sanzioni commisurate al livello di gravità e alla loro ripetitività, che possono includere: richiamo orale, annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta inviata alla famiglia e, in casi più gravi o reiterati, la convocazione a scuola di un genitore o di un tutore.

ART. 10: USO IMPROPRIOS DEL PERMESSO PER FRUIRE DEI SERVIZI

L'accesso ai bagni è generalmente consentito a un solo alunno/a per volta. Tuttavia, durante la prima ora di lezione, salvo eccezioni e reali necessità, le uscite non saranno autorizzate.

I permessi per l'utilizzo dei bagni sono concessi dai docenti che si alternano nel corso della giornata, in modo da evitare sovrapposizioni nella stessa fascia oraria e nella stessa disciplina.

Gli studenti sono tenuti a ricordare quanto segue:

1. Nel bagno è consentito trattenersi solo per il tempo strettamente necessario.
2. I sanitari (water, lavabo, ecc.) devono essere utilizzati correttamente, e gli utenti devono assicurarsi di lasciarli puliti ad ogni utilizzo.
3. Carta diversa da quella igienica e assorbenti devono essere gettati negli appositi contenitori.
4. I pavimenti non devono mai essere sporcati.
5. Le porte e i muri non devono essere imbrattati con scritte o disegni.
6. È severamente vietato infastidire compagni/compagne.
7. È severamente vietato fumare.

Queste norme sono finalizzate a garantire un utilizzo corretto e rispettoso degli spazi comuni, contribuendo a mantenere un ambiente scolastico pulito, ordinato e confortevole per tutti gli studenti.

SANZIONI

Chiunque, in modo deliberato, si renda responsabile di una o più delle infrazioni descritte precedentemente, sarà soggetto a un'ammonizione registrata sul registro di classe, a condizione che non siano stati arrecati danni o molestie ai compagni. Nei casi di molestie ai compagni o danneggiamenti alle strutture, sarà richiesto il risarcimento dei danni causati all'amministrazione e si applicherà la sospensione dalle lezioni per un periodo compreso tra 1 e 3 giorni. Queste misure mirano a promuovere comportamenti responsabili e a garantire un ambiente scolastico sicuro e rispettoso per tutti gli studenti. Nel caso di contravvenzione al divieto di fumo sarà comminata una sanzione amministrativa, secondo la normativa vigente.

ART. 11: USO SCORRETTO DEL TEMPO DELLA PAUSA

La ricreazione è articolata come segue:

- lunedì, mercoledì e venerdì è prevista una sola pausa dalle 10:50 alle 11:10;
- martedì e giovedì sono previste due pause: la prima dalle 10:30 alle 10:45 e la seconda dalle 12:50 alle 13:10;
- fanno eccezione le classi 5 ESABAC, 1 GRAFICA e 1 CHIMICA E BIOTECNOLOGIE che effettueranno due ricreazioni anche il mercoledì: la prima dalle 10:30 alle 10:45, la seconda dalle 12:50 alle 13:10.

Durante questo intervallo, si richiede che:

Gli studenti possano "riposarsi" e "comunicare" in modo sereno e rispettoso con i propri compagni e i docenti, evitando comportamenti eccessivi o mancanza di rispetto verso gli altri. È essenziale mantenere la pulizia degli ambienti, evitando di sporcare aule, corridoi o aree destinate alla ricreazione.

Al termine dell'intervallo, gli studenti sono tenuti a rientrare in classe, evitando ritardi ingiustificati.

Queste disposizioni hanno lo scopo di favorire un ambiente tranquillo, rispettoso e ordinato, promuovendo un comportamento positivo e responsabile da parte di tutti gli studenti.

SANZIONI

Gli studenti che rientrano in classe in ritardo al termine dell'intervallo saranno soggetti a sanzioni, tramite annotazione sul registro di classe. Qualsiasi atteggiamento generale considerato "poco rispettoso" o "inadeguato" dal docente presente sarà oggetto di richiami verbali. Nei casi più gravi, quando la sicurezza fisica e psicologica degli studenti e dei docenti è compromessa, i responsabili saranno puniti con nota sul registro di classe, convocazione dei genitori ed eventuali sanzioni disciplinari. Queste misure sono volte a garantire un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e favorevole all'apprendimento di tutti gli studenti.

ART. 12: USO SCORRETTO O NON AUTORIZZATO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE (LABORATORI, AULE SPECIALI, PALESTRA, ECC.) E SCOLASTICHE (DISTRIBUTORI AUTOMATICI, ECC.)

1. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad utilizzare in modo corretto tutte le attrezzature didattiche della scuola, nelle aule, nei laboratori, in palestra e negli spazi esterni dei plessi scolastici, seguendo attentamente le indicazioni impartite dal docente dell'ora.
2. Non è permesso accedere alle aule momentaneamente chiuse, ai laboratori e ad altri locali della scuola da soli e/o senza l'autorizzazione del docente, salvo situazioni di necessità (es. dimenticanza di un oggetto), purché accompagnati dal personale scolastico (assistente all'autonomia, collaboratore scolastico, tecnico di laboratorio, docente).
3. Le studentesse e gli studenti sono obbligati a rispettare e non danneggiare gli arredi, i muri, le aule, i laboratori e i servizi igienici della scuola, nonché rispettare e non danneggiare i materiali didattici e le attrezzature presenti nella scuola a vario titolo.

SANZIONI

Le sanzioni relative alle disposizioni contenute nel presente articolo saranno determinate di volta in volta dai docenti e dal Dirigente Scolastico in base alla valutazione della gravità dell'infrazione. In particolare, tali infrazioni saranno sanzionate con:

- Rimprovero verbale e annotazione sul registro di classe.
- Comunicazione scritta alla famiglia con invito a provvedere alla riparazione o sostituzione dell'oggetto o della struttura danneggiati.
- Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi. La sospensione sarà prevista anche nel caso in cui siano state disegnate immagini oscene o se siano state scritte parole offensive della dignità della persona.

ART. 13: RELAZIONE CON IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Gli studenti sono tenuti a manifestare il massimo rispetto nei confronti di tutto il personale scolastico (D.S., D.S.G.A., docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici, ecc.), instaurando con lo stesso un sereno dialogo ed un corretto comportamento che favorisca un clima di armonia e di buone relazioni.

E' vietato pertanto:

- Usare qualsiasi forma di violenza fisica.
- Rivolgere al personale scolastico espressioni ingiuriose o minacciose.
- Adottare comportamenti scorretti ed utilizzare espressioni scortesi.

SANZIONI

Le mancanze di rispetto nei confronti del personale della scuola saranno sanzionate in base al livello di gravità mediante:

- *Rimprovero verbale da parte del docente di classe e/o del Dirigente Scolastico;*
- *Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia;*
- *Sospensione da 1 a 15 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e regolamenti attuativi.*
- *Sospensione superiore a 15 giorni, se gli atteggiamenti sono particolarmente gravi o reiterati.*

ART. 14: ABBIGLIAMENTO NON CONSONO AL CONTESTO SCOLASTICO

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

1. Prestare attenzione all'igiene della propria persona, considerandola come una forma di rispetto verso sé stessi e gli altri.
2. Indossare un abbigliamento sempre dignitoso e adatto all'ambiente scolastico. In particolare, è necessario evitare eccessive nudità, sia per le donne che per gli uomini. Sono considerati inappropriati per lo stile della scuola, abbigliamenti quali pantaloni eccessivamente strappati, pantaloni corti, bermuda, gonne corte, canottiere, maglie corte, top scollati, abbigliamento da spiaggia in generale e qualsiasi abito che riveli la biancheria intima.

SANZIONI

Le mancanze di cui sopra verranno sanzionate mediante rimprovero verbale da parte del docente di classe e/o dal D.S.

ART. 15: REGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELLE/DEGLI ALUNNE/I DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

1. Durante le uscite didattiche, viaggi di istruzione ed ogni altro spostamento all'esterno della scuola, gli studenti devono improntare il proprio comportamento al senso di responsabilità, di prudenza e vigilanza, osservando scrupolosamente le indicazioni fornite dal docente accompagnatore.
2. Gli studenti sono tenuti a seguire con attenzione e interesse, le spiegazioni delle guide e degli insegnanti, evitando distrazioni e comportamenti che possono distogliere dall'ascolto gli altri partecipanti all'evento.
3. Durante gli ingressi nei musei, edifici, rappresentazioni teatrali o cinematografiche ed ogni altra manifestazione, gli studenti devono mantenere un comportamento rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e le figure con cui interagiscono, e pure verso l'ambiente in cui si trovano.
4. E' vietato allontanarsi, anche temporaneamente, dal gruppo di appartenenza senza l'autorizzazione del docente responsabile o percorrere un itinerario alternativo, anche se vicino a quello del gruppo, per raggiungere il luogo di destinazione.

SANZIONI

Le sanzioni relative alle disposizioni contenute nel presente articolo saranno determinate di volta in volta dai docenti e dal Dirigente Scolastico in base alla valutazione della gravità dell'infrazione. In particolare, le mancanze di cui sopra potrebbero essere sanzionate con:

- *Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.*
- *Sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi.*
- *Esclusione dalle uscite extrascolastiche.*

ART. 16: USO NON AUTORIZZATO DEL TELEFONO CELLULARE O DI ALTRE APPARECCHIATURE

È vietato l'uso dei dispositivi elettronici personali (cellulari, smartwatch, auricolari, tablet propri, ecc.) da parte degli studenti durante tutte le attività scolastiche, comprese quelle didattiche, ricreative, curricolari ed extracurricolari; in ogni spazio scolastico, comprese aule, laboratori, biblioteca, cortili, corridoi e palestre, così come previsto dal regolamento sull'uso dei dispositivi elettronici.

ART. 17: DIVIETO DI FUMO

Considerando che una legge dello Stato sanziona l'abitudine al fumo negli ambienti comunitari, si ribadisce il divieto assoluto di fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico. Chiunque trasgredisca a questa regola sarà soggetto a sanzioni disciplinari e/o alle sanzioni previste dalla legge.

SANZIONI

L'inosservanza al presente divieto comporta:

- *Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.*
- *Irrogazione delle sanzioni previste dalla legge.*

ART. 18: OFFESE VERBALI O GESTUALI NEI CONFRONTI DI DOCENTI

Le/ Gli alunne/i:

1. Devono assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti dei docenti.
2. Non devono rivolgere espressioni irriguardose o minacciose né compiere gesti irriflessi verso di loro.
3. Non devono utilizzare mai violenza fisica.

Queste regole sono fondamentali per promuovere un ambiente scolastico rispettoso e collaborativo.

SANZIONI

Le mancanze di rispetto nei confronti dei docenti vengono sanzionate con:

- *Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.*
- *Sospensione dall'attività didattica da 1 a 15 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi.*
- *Se gli atteggiamenti sono particolarmente gravi o reiterati è prevista una sospensione superiore a 15 giorni.*

ART. 19: COMPORTAMENTI CONTRARI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA

Gli/le alunni/e:

1. Devono osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni relative alla sicurezza illustrate dai docenti di classe.
2. Devono osservare diligentemente le norme di comportamento durante la simulazione di abbandono dell'edificio.

Il rispetto delle norme di sicurezza è cruciale per garantire un ambiente scolastico protetto e preparato a

fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Gli studenti sono tenuti a partecipare attivamente alle simulazioni e a seguire le indicazioni fornite al fine di contribuire alla sicurezza di tutti.

SANZIONI

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta:

- *Annotazione sul registro di classe.*
- *Sospensione dall'attività didattica da 1 a 15 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi.*
- *Se gli atteggiamenti sono particolarmente gravi o reiterati è prevista una sospensione superiore a 15 giorni.*

ART. 20: VIOLAZIONE VERBALE, INTIMIDAZIONE O PRESSIONE PSICOLOGICA

Gli/le alunni/e:

1. Devono assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari.
2. Non devono rivolgere loro espressioni irriguardose o minacciose, né gesti irrISPETTOSI.
3. Non devono rivolgere loro intimidazioni o pressioni psicologiche, anche a connotazione sessuale, offensive per la dignità e la libertà dell'essere umano.

SANZIONI

Le mancanze nel rispetto di tali disposizioni saranno sanzionate secondo il livello di gravità e reiterazione mediante:

- *Rimprovero verbale.*
- *Annotazione sul registro di classe.*
- *Comunicazione scritta alla famiglia.*
- *Sospensione dall'attività didattica da 1 a 15 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi.*
- *Incidenza sulla valutazione quadriennale del comportamento.*

ART. 21: VIOLAZIONE FISICA NEI CONFRONTI DEL PERSONALE SCOLASTICO NONCHÉ DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Gli/le alunni/e sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di tutta la comunità scolastica e a non ricorrere mai a violenza fisica.

SANZIONI

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta sospensione dall'attività didattica da 6 a 15 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi, e immediata comunicazione alla famiglia.

Qualsiasi atto di violenza o di aggressione nei confronti di un componente della comunità scolastica, ritenuto di maggiore gravità, sarà sanzionato con la sospensione dall'attività didattica superiore a 15 giorni, e segnalazione all'autorità giudiziaria competente.

ART. 22: VIOLAZIONE DELLA PRIVACY

(per ripresa e diffusione non autorizzate di immagini, informazioni varie e per uso di oggetti, di corrispondenza e di tutto ciò che attiene alla sfera privata)

Gli/le alunni/e sono tenuti/e a:

1. Rispettare la privacy di tutto il personale della scuola: D.S., Docenti, D.S.G.A., Assistenti

- Amministrativi e Collaboratori Scolastici.
2. Rispettare la privacy dei compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari.
 3. Non violare la privacy mediante: ripresa non autorizzata di immagini fisse o video, maneggiando oggetti non propri o rovistando negli zaini, nelle tasche, ecc., leggendo la corrispondenza e tutto ciò che attiene alla sfera privata.

Il rispetto della privacy è un elemento cruciale per la convivenza e il buon funzionamento dell'ambiente scolastico.

SANZIONI

L'inosservanza delle presenti prescrizioni comporta:

- *Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.*
- *Incidenza sulla valutazione quadriennale del comportamento in caso di atti ripetuti.*
- *Sospensione da 1 a 15 giorni, come previsto dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi, per violazioni che hanno implicato la ripresa fraudolenta di immagini e video.*
- *Nei casi più gravi, la sospensione avrà una durata superiore ai 15 giorni.*

ART. 23: PREVENZIONE E CONTRASTO DI "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

PREMESSA

Il problema del bullismo si configura come fenomeno complesso, non riducibile alla condotta dei singoli, ma riguarda il gruppo dei pari nel suo insieme. Va distinto dai veri e propri reati, come la discriminazione, la microcriminalità, il vandalismo e i furti ed è riferito al fenomeno delle prepotenze tra pari in contesto di gruppo. Ogni fenomeno, dunque, che riguarda un diretto rapporto di interazione del prevaricatore con la vittima, configura un caso di bullismo. Analogamente, ogni volta che si constaterà un comportamento continuativo e consistente che mira deliberatamente a fare del male o danneggiare qualcuno, si configurerà un caso di bullismo.

Il bullismo si potrà manifestare in forma diretta o indiretta. La modalità diretta si manifesta in prepotenze fisiche e/o verbali. La forma indiretta riguarda una serie di "dicerie" sul conto della vittima, l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di calunnie o pettegolezzi o qualsiasi altra modalità, intese come particolare tipo di aggressività agita attraverso forme elettroniche.

La diffusione sempre più rapida delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "agito in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo*". Quest'ultima forma di bullismo, posta in essere attraverso strumenti informatici, si traduce in forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. I fenomeni del bullismo e cyberbullying devono essere conosciuti da tutti e combattuti, in modo sinergico, in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari 'e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità

- scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n.71/2017
- dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, Ottobre 2017
- Direttiva Miur n. 18 per le Linee di orientamento 13.01.2021
- Nota ministeriale n. 482 del 18.02.2021

Si precisa che il presente regolamento fa riferimento al documento E-Policy, che qui si intende riportato, volto a promuovere le competenze digitali per un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole da parte degli studenti.

ALLO SCOPO DI PREVENIRE E CONTRASTARE I SUDETTI COMPORTAMENTI:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutti gli attori che sono parte integrante della comunità scolastica, in particolare quelli che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della Istituzione scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni del territorio, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, il “*Safer Internet Day*”.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;

- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti spietati, caluniosi e denigratori.
- *Outing* estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti succitati, accertati come forme di bullismo e cyberbullismo, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Ove possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Il Dirigente Scolastico informerà tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato.

Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinati dalla L.150/2024 e Regolamenti attuativi, dal D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati anche attivando percorsi educativi di recupero, attraverso lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerate deprecabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle azioni prevaricatorie, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.